



ISTITUTO GONZAGA
MILANO

2025-2028

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Primaria

6 ottobre 2025



Mission *“Educare è volare alto”*

La proposta formativa della scuola primaria ha “*radici nella tradizione*” e “*ali per volare*”, fedeltà ai valori fondanti, realismo pedagogico, dinamismo innovativo.

«Un progetto “per” e “con” il bambino»

La Scuola Primaria si sente chiamata a contribuire, con la missione educativa che le è propria, all'educazione integrale dei piccoli a lei affidati.

Struttura un'offerta formativa che attinge dalla tradizione pedagogica, il suo nucleo profondo, reinterpretandolo con spirito di ricerca e dinamismo innovativo alla luce di nuove necessità culturali.

Identifica nell'alfabetizzazione primaria un valore, non solo strumentale, ma formativo con precise conseguenze in alcuni ambiti:

- la scelta del curriculum
- la progettazione didattica
- l'approccio metodologico
- il ruolo del contesto e degli educatori
- il concetto del tempo scuola.

LE SCELTE CURRICOLARI

Nell'impostazione del curriculum la Scuola Primaria si impegna a:

- accogliere ogni bambino
- garantire un percorso formativo dinamico ed aperto, progettato con rigore di anno in anno. Tale percorso tiene conto dei bisogni specifici dei singoli ed è finalizzato al raggiungimento di competenze trasversali e disciplinari
- assicurare una solida preparazione di base
- porre in stretta relazione progettazione didattica e organizzativa per trovare soluzioni ottimali che assicurino a ciascuno il massimo dei traguardi in base a potenzialità e capacità
- consentire, unitamente al conseguimento di mete cognitive e relazionali, un'esperienza di forte valenza umana e cristiana

Il monte ore annuale è ripartito in 30 lezioni settimanali, a cui si aggiungono 1 lezione obbligatoria per l'insegnamento della Religione Cattolica. Il curriculum di base, in linea con le Indicazioni Nazionali 2012, viene progettato dalla presenza della docente titolare con 22 ore di insegnamento e da insegnanti specialisti di lingua inglese, educazione musicale, educazione motoria e informatica.

1.1 LE FINALITÀ FORMATIVE

Mirano alla formazione integrale della persona avendo come riferimento il **Progetto educativo della scuola Lasalliana**. I quattro pilastri della conoscenza - imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere - sono pertanto collocati all'interno di un contesto di riferimento che vuol essere per il bambino ambito di esperienza per la crescita.

Il percorso formativo ha lo scopo di aiutare l'alunno a:

- vivere in un clima di fraternità, fondamento della pedagogia lasalliana
- vivere l'esperienza scolastica con serenità
- guardare alla diversità come ad un valore
- selezionare le informazioni
- acquisire autonomia, spirito critico e di iniziativa
- sviluppare adeguati strumenti cognitivo culturali
- utilizzare i dati della conoscenza e delle metodologie adeguate a risolvere problemi e affrontare situazioni quotidiane

1.2 FINALITÀ DIDATTICHE

Le esperienze proposte al bambino non riguardano solo la sfera cognitiva, ma anche quella affettiva, relazionale ed etica.

Obiettivi educativi

- scoprire la propria identità e imparare a conoscersi
- acquisire fiducia nei propri mezzi
- rispettare l'ambiente in cui si opera
- saper comunicare la propria affettività e creatività
- controllare l'efficacia delle proprie iniziative
- imparare a sostenere le proprie idee
- rispettare la personalità dell'altro e le sue esigenze
- collaborare con i compagni
- aprirsi progressivamente alla proposta cristiana

Obiettivi educativi trasversali

Mete prioritarie trasversali sono:

- lo sviluppo di un'adeguata capacità di intuizione e di logica
- la capacità di esplicitare difficoltà, esprimere giudizi
- l'utilizzo di contenuti per un'elaborazione creativa e personale
- la capacità di riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione
- la consapevolezza del proprio apprendimento
- il progressivo sviluppo della capacità di autovalutazione

Competenze trasversali

Per ogni fascia di età i consigli di interclasse hanno definito le competenze trasversali che si intendono perseguire durante l'anno scolastico:

Classi prime, seconde e terze:

- saper ascoltare nel modo attento e prolungato
- saper attendere il proprio turno di intervento nel rispetto altrui
- saper aspettare che la maestra finisca di spiegare senza interromperla ripetutamente
- aspettare pazientemente che un compagno finisca il proprio lavoro prima di intervenire

Classi quarte:

- saper ascoltare nel modo attivo
- sviluppare la capacità di collaborare con i compagni e di mettersi al servizio dell'altro
- acquisire consapevolezza dei propri doveri e autonomia nel lavoro scolastico
- apprendere in modo critico e personale

Classi quinte:

- saper ascoltare nel modo attivo
- sviluppare la capacità di collaborare con i compagni e di mettersi al servizio dell'altro
- sviluppare la consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti

1.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (individuati da comma 7 della legge 107 del 2015)

Sulla base degli obiettivi delineati nel comma 7 della legge 107 del 2015 e in riferimento alle indicazioni nazionali e nuovi scenari, documento emanato il 16/11/2017 e all'Agenda Onu 2030, la scuola primaria dell'Istituto Gonzaga persegue in particolare:

| |
|--|
| a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese |
| b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche |
| c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori |
| d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, sviluppo del senso di solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza del rispetto delle regole della convivenza civile |
| e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali |
| g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione motoria e all'avviamento alla pratica sportiva |
| h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network |
| i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio |
| l) prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 |
| m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale |
| p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; |
| s) definizione di un sistema di orientamento. |

1.4 CONTESTO EDUCATIVO

Come la famiglia è il primo ambito di esperienza, così la scuola garantisce all'alunno coerenza educativa, ascolto e serenità. Sotto il duplice aspetto relazionale e morale, è quindi il luogo che aiuta la persona a vivere un corretto rapporto con il mondo e a interiorizzarne norme e valori.

Ruolo degli educatori

I docenti della scuola primaria, che per motivata scelta insegnano al Gonzaga, identificano il primo ambito di lavoro nell'approfondimento di quelle ragioni che fanno della propria professione una missione educativa.

In concreto ciò si traduce in un modo di far scuola e di guardare al bambino per garantirgli uniformità di formazione e continuità.

La coesione, quale originale dimensione dell'azione educativa, trova espressione di sintesi nei seguenti aspetti:

- professionalità che non si esaurisce in una competenza, ma si esprime in una dedizione al compito educativo
- impegno a ricercare linee comuni in ambito pedagogico
- programmazione quindicinale delle coordinatrici di classe che garantisce alle sezioni parallele il raggiungimento dei medesimi traguardi
- programmazione mensile dei docenti per dipartimento disciplinare di inglese, musica e scienze motorie
- organizzazione del tempo collegiale per studio, ricerca, aggiornamento
- commissioni per la progressiva realizzazione di mete qualitative nei vari ambiti

Corresponsabilità educativa

Educatori e genitori, pur nella specificità dei rispettivi ruoli, si assumono l'impegno di lavorare insieme per garantire ai bambini linee educative convergenti.

A tal fine, sono previsti:

- compilazione in ingresso di una scheda sulla personalità del bambino
- colloqui in corso d'anno con la Direttrice del corso
- colloqui settimanali con i Docenti
- momenti di condivisione: Messa apertura d'anno, Concerto di Natale, chiusura del mese Mariano, Festa del Fondatore, serate formative per i genitori.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La scuola primaria mantiene come obiettivo la continuità valutativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ponendo particolare attenzione al curriculum verticale modificato per l'adesione al nuovo percorso educativo Cambridge.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TITOLO DELL'INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO

Progetto continuità Infanzia-Primaria

IDEA GUIDA DEL PIANO

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria rappresenta un momento cruciale e delicato nel percorso formativo e di crescita di ogni bambino. Per garantire che questa transizione avvenga in un clima di serenità e fiducia, è fondamentale che l'istituto scolastico adotti un approccio strategico e condiviso, finalizzato a costruire un "ponte" solido e accogliente tra i due ordini di scuola. Il presente Piano di Miglioramento delinea un percorso organico e pluriennale di azioni volte a favorire un inserimento positivo e a promuovere il benessere di tutti gli alunni interni, valorizzando la continuità educativa e la collaborazione tra tutte le figure coinvolte.

Principi Guida:

- **Centralità del Bambino:** Ogni azione è pensata e progettata a partire dai bisogni, dalle emozioni e dai ritmi di apprendimento di ciascun bambino.
- **Continuità Educativa e Didattica:** Creare coerenza e gradualità nei percorsi, negli approcci metodologici e negli strumenti di valutazione.
- **Collaborazione e Condivisione:** Favorire un dialogo costante e costruttivo tra docenti dei due ordini di scuola, famiglie e personale scolastico.
- **Ambiente Accogliente e Inclusivo:** Predisporre spazi e tempi che facilitino la familiarizzazione, l'esplorazione e la socializzazione

INTEGRAZIONE TRA RAV, PROGETTO (PDM) E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF di cui è parte integrante. Il PDM rappresenta la politica strategica di qualità dell'Istituto tesa al miglioramento continuo alla luce di quanto emerso dal RAV.

DATI DI INPUT E OUTPUT

- Aspettative alunni e famiglie
 - Continuità curricolare e progettuale
 - Normativa scolastica di riferimento
- Elementi in uscita:*
- Elenco membri commissione verticale
 - Responsabilità e ruoli
 - Pianificazione azioni
 - Modalità di diffusione del progetto

RISORSE

- **Risorse Umane:** Ore di programmazione per gli incontri congiunti dei docenti, disponibilità del personale in assistenza per la gestione delle "ore ponte".
- **Risorse Materiali:** Materiale per i laboratori, kit di benvenuto, cancelleria.

CONTRIBUTO DEL PROGETTO AL MIGLIORAMENTO

FINALITA' DEL PIANO

- Perseguire il miglioramento continuo, obiettivo primario della politica della qualità dell'Istituto
- Rendere più efficace la continuità tra ordini di scuola favorendo esperienze di interazione didattica in ottica verticale
- Garantire un progressivo allineamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
- Prevenire situazioni di disagio o demotivazione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
- Consentire l'utilizzo di nuove e più incisive metodologie innovative da parte degli insegnanti
- Mettere i docenti nelle condizioni di utilizzare il curriculum verticale come strumento di programmazione

Fase di "DO" - ATTUAZIONE

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Team di Progetto (Coordinatrice, docenti quinta, docenti infanzia)

DESTINATARI DEL PIANO

Gli alunni quali protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento; i docenti che utilizzano il curriculum verticale come strumento per la programmazione didattica; le famiglie alle quali viene presentato un percorso formativo di marcata continuità

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

DESCRIZIONE DELLE FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE

Il piano si articola in tre fasi principali, che si sviluppano lungo l'arco dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e il primo anno della Scuola Primaria.

Fase 1: Preparazione e Condivisione (Gennaio - Maggio dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia)

Obiettivo: Creare una base solida di conoscenza reciproca e di condivisione delle pratiche educativo-didattiche tra i due ordini di scuola.

| Azione | Descrizione | Attori Coinvolti | Tempistiche | Indicatori di Successo |
|--------------------------------------|--|--|--------------------|---|
| Incontri di Programmazione Congiunta | Istituzione di un gruppo di lavoro misto di docenti (Infanzia e Primaria) per definire gli obiettivi di continuità, pianificare le attività congiunte e condividere le programmazioni. | Docenti scuola dell'infanzia, docenti classi quinte, coordinatrice infanzia/primaria | Gennaio - Febbraio | Verbale degli incontri, Documento condiviso sugli obiettivi di continuità. |
| Osservazioni Incrociate | I docenti della Scuola Primaria trascorrono del tempo nelle sezioni dell'Infanzia e viceversa, per osservare le dinamiche, le metodologie e conoscere i bambini nel loro ambiente. | Docenti scuola dell'Infanzia, docenti classi Quinte | Marzo - Aprile | Report di osservazione, aumento della conoscenza reciproca delle pratiche |
| "Giornate Ponte" | Organizzazione di un'ora settimanale per classe in cui i bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia si recano in visita alla Scuola Primaria per svolgere attività laboratoriali con i futuri insegnanti | Bambini ultimo anno infanzia, docenti Infanzia e Primaria. | Aprile - Maggio | Numero di bambini partecipanti, Feedback positivo da parte dei bambini e dei docenti. |
| Incontro Formativo per le Famiglie | Pomeriggio di presentazione della Scuola Primaria dedicata ai genitori dei futuri primini, con la partecipazione dei docenti e del | Coordinatrice di corso, docenti classi quinte, Famiglie. | Maggio | Elevato numero di famiglie partecipanti, Questionario di gradimento positivo. |

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | Dirigente Scolastico, per illustrare l'offerta formativa, le modalità di inserimento e rispondere a dubbi e domande. | | | |
|--|--|--|--|--|

Fase 2: Accoglienza e Inserimento (Giugno – Ottobre dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia)

Obiettivo: Facilitare un inserimento graduale e sereno dei bambini nel nuovo ambiente scolastico, promuovendo la conoscenza degli spazi, delle persone e delle nuove routine.

| Azione | Descrizione | Attori Coinvolti | Tempistiche | Indicatori di Successo |
|------------------------|---|--|-------------|---|
| "Progetto Accoglienza" | I futuri insegnanti della quinta Primaria incontrano i bambini interni di 4 anni per spiegare a loro chi sono e cosa faranno con loro durante l'anno. | Docenti future classi prime Coordinatrice di corso. | Giugno | Entusiasmo e curiosità da parte dei bambini. |
| "Progetto Continuità" | I docenti di quinta accolgono un'ora a settimana gli alunni di 5 anni dell'infanzia per un percorso di accompagnamento verso la scuola Primaria | Docenti classi quinte, Bambini 5 anni | Settembre | Partecipazione attiva di tutti i bambini. |
| Incontro famiglie | La coordinatrice dei due corsi illustra ai genitori il progetto di continuità per i bambini di 5 anni. | Coordinatrice dei due corsi e famiglie | Ottobre | Creazione di un'alleanza educativa solida, Personalizzazione del percorso di inserimento. |

Fase 3: Consolidamento e Sviluppo (Novembre - Maggio dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia)

Obiettivo: Consolidare l'adattamento, monitorare i progressi individuali e mantenere una forte continuità metodologica e relazionale tra i due ordini di scuola, trasformando l'inserimento in un percorso educativo coerente.

| Azione | Descrizione | Attori Coinvolti | Tempistiche | Indicatori di Successo |
|---------------------------------|--|---|--------------------|---|
| Incontri di Verifica Intermedia | Il gruppo di lavoro misto (Infanzia/Primaria) si riunisce per analizzare l'andamento del percorso, discutere | Docenti scuola dell'infanzia, docenti classi quinte, coordinatrice infanzia/primaria. | Gennaio - Febbraio | Verbale degli incontri, documento di sintesi sulle strategie da adottare, adeguamento della |

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

| | | | | |
|----------------------------|---|---------------------------------------|----------------|---|
| | eventuali criticità emerse nell'adattamento dei bambini e condividere strategie didattiche efficaci. | | | programmazione. |
| Laboratori a Classi Aperte | Organizzazione di laboratori tematici (es. artistici, scientifici, di lettura) che coinvolgono a rotazione gruppi misti di bambini delle classi prime e dell'ultimo anno dell'Infanzia, promuovendo il tutoraggio tra pari. | Docenti Infanzia e Primaria, Bambini. | Novembre-marzo | Realizzazione di prodotti finali (es. cartelloni, piccoli manufatti), documentazione fotografica delle attività, osservazione di interazioni positive tra bambini di età diverse. |
| Colloqui fine Anno | Incontri individuali con le famiglie per condividere i progressi dei bambini in termini di apprendimento, socializzazione e autonomia, e per raccogliere feedback sul loro benessere a scuola. | Docenti Infanzia Famiglie. | Giugno | Alta partecipazione delle famiglie, feedback costruttivo e condivisione degli obiettivi educativi. |

Fase 4: Valutazione e Progettazione Futura (Giugno dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia)

Obiettivo: Valutare l'efficacia complessiva del piano di miglioramento, capitalizzare le esperienze positive e definire le linee guida per rendere il progetto di continuità una pratica stabile e sempre più efficace per l'anno scolastico successivo.

| Azione | Descrizione | Attori Coinvolti | Tempistiche | Indicatori di Successo |
|--------------------------------|---|---|-------------|--|
| Incontro di Valutazione Finale | Il gruppo di lavoro misto si riunisce per una valutazione complessiva del progetto. Si analizzano i punti di forza e di debolezza, si misurano i risultati raggiunti e si elaborano | Coordinatrice Infanzia/Primaria, Docenti Infanzia e Primaria, | Giugno | Stesura di un report di valutazione finale, Documento ufficiale con le linee guida per la continuità del successivo anno scolastico. |

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

| | | | | |
|---|--|-------------------------------------|--------|---|
| | proposte di miglioramento per l'anno a venire. | | | |
| Formalizzazione del "Passaggio di Consegne" | Creazione e condivisione di una documentazione sintetica ma significativa (delle competenze, osservazioni rilevanti) per ogni bambino, che formalizzi il passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola. | Docenti Infanzia, Docenti Primaria. | Giugno | Predisposizione di una documentazione completa e utile per ogni bambino, facilitazione della programmazione iniziale per le nuove classi prime. |

| |
|--|
| |
|--|

FASE DI "CHECK" –MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto ha come presupposto una sistematica attività di coordinamento e monitoraggio per verificare che il piano proceda secondo quanto stabilito, individuare eventuali problemi a cui far fronte grazie a modifiche all'impianto progettuale per il raggiungimento finale degli obiettivi (scostamenti di scopo e qualità nella realizzazione, errori di previsione, difficoltà emerse, insorgenza di cause accidentali, ecc), analizzare i dati in funzione dei risultati e dei target da raggiungere.

Il monitoraggio prevede: incontri sistematici del gruppo di miglioramento, raccolta di dati relativi agli output delle attività, dati di feedback provenienti dall'esterno.

L'attività di check sarà documentata mediante i verbali delle riunioni, la tabulazione degli indicatori di processo ed eventuali report di audit.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE PIANO

La gestione dei processi comunicativi, oggetto di costante impegno ed attenzione, investirà trasversalmente la struttura organizzativa. I processi decisionali avverranno nei luoghi pertinenti con la collaborazione delle figure chiave. Ciascuno per la parte di competenza, contribuirà a realizzare un circolo virtuoso nell'ottica di applicazione del principio di sussidiarietà. Il progetto avrà dovuta visibilità mediante canali comunicativi e divulgativi di tipo diverso.

PROGETTI DI PARTICOLARE RILEVANZA

PROGETTI DISCIPLINARI

PROGETTO PASTORALE

Il carisma di San Giovanni Battista de la Salle connota la dimensione educativo pedagogica e lo stile di vita nella scuola. Ogni anno l'Istituto aderisce al progetto pastorale condiviso con tutte le scuole lasalliane.

Il tema, che cambia di anno in anno, mira ad avvicinare il bambino all'incontro con Gesù, il suo messaggio e i suoi insegnamenti.

Tale progetto si affianca a un percorso di formazione umana e cristiana così strutturato:

- Due ore settimanali di religione
- Catechesi complementare all'insegnamento della Religione Cattolica, con particolare attenzione agli alunni di terza, quarta e quinta impegnati rispettivamente nella celebrazione della Riconciliazione, della prima Eucarestia e della Cresima
- Celebrazione di una messa quindicinale per un incontro con il Signore
- Momenti comunitari in cappella, in occasione dei "tempi forti" del calendario liturgico: novena di Natale, venerdì di quaresima, chiusura solenne del Mese Mariano
- Incontri sistematici mensili con il Padre Spirituale, per un confronto sul cammino in atto
- Attivazione di gesti di solidarietà come mezzo di esperienza per l'assimilazione di contenuti e valori
- Apprendimento di canti, come forma di preghiera

INGLESE

Il curriculum, che prevede **5 ore di inglese in tutte le classi, con docenti madrelingua - 3 ore nel primo biennio e 2 nel triennio e 1 ora di CLIL dalla prima alla terza classe** – offre inoltre momenti di verifica per attestare le competenze raggiunte.

Ulteriori elementi integrativi offerti agli studenti sono:

- esami, in sede, di certificazione Cambridge: Starters in terza, Movers in quarta/quinta e Flyers in quinta
- corsi di conversazione, di preparazione agli esami Cambridge in orario extra-curricolare
- possibilità di stages estivi "inglese e sport" con i docenti della scuola

TECNOLOGIE DIDATTICHE: LA LIM, IL LABORATORIO INFORMATICO E IL CODING

Le più attuali teorie sull'apprendimento sono concordi nel sostenere che il coinvolgimento attivo dei discenti rappresenta una strategia chiave nella costruzione delle conoscenze e nello sviluppo di competenze.

La presenza in ogni classe della Lavagna Interattiva Multimediale - strumento innovativo, versatile, in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni, compresi coloro con difficoltà di apprendimento o diversamente abili - stimola l'attenzione e genera processi emotivi coinvolgenti, proprio perché vicina agli stili cognitivi degli alunni, sempre più multimediali.

La lezione, da frontale, diviene per lo più interattiva e in alcuni casi cooperativa.

In tutte le classi è previsto, inoltre, un laboratorio informatico a gruppi, tenuto da docente specialista che opera in compresenza con la docente coordinatrice per un utilizzo del computer in funzione della didattica.

Tale attività che prevede l'acquisizione del pacchetto Office è integrata da attività di CODING allo scopo di incrementare lo sviluppo del pensiero logico – scientifico.

PROGETTO SPORTIVO

Particolare risalto è dato all'attività sportiva e allo sviluppo dei valori legati ad essa; il progetto prevede due ore settimanali di educazione motoria in tutte le classi e si caratterizza delle seguenti iniziative:

- Attività di nuoto in orario curricolare
- Partecipazione ai Giochi Lasalliani
- Progetti annuali con specialisti

Una vasta gamma di attività è offerta agli alunni ad integrazione ed arricchimento dell'offerta formativa in orario extra-curricolare.

PROGETTO MUSICALE

Gli obiettivi del progetto, che prevede due ore settimanali, sono:

- conoscere, comprendere e discriminare i fenomeni sonori dell'ambiente circostante
- esplorare e analizzare eventi sonori anche servendosi delle nuove tecnologie
- cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale e tradurli attraverso il disegno
- imparare a decodificare e ad utilizzare la notazione musicale tradizionale
- eseguire collettivamente ed individualmente semplici brani strumentali
- eseguire, in gruppo, brani vocali, rispettando l'intonazione e l'espressività
- prendere parte attiva ad eventi musicali di natura diversa
- vivere esperienze di uscite didattiche musicali

Il Progetto Musica prepara i bambini ad esibirsi in vari momenti dell'anno:

- Concerto di Natale
- Coro in occasione delle S. Messe

PROGETTO SUCCESSO FORMATIVO

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- adeguare i percorsi alle differenti esigenze formative
- consentire ad ogni alunno di sviluppare al massimo le proprie capacità

Sono assicurati:

- interventi mirati in orario curricolare in caso di lievi difficoltà

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

- percorsi individualizzati/personalizzati per gli alunni con DSA/BES o portatori di H
- presenza di una docente di supporto nelle *classi prime*

Inoltre, in osservanza a quanto previsto dalla CM N. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

Tale Piano individua annualmente gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predispone un piano delle risorse necessarie ad offrire una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

I consigli di classe indicano in quali casi (oltre a quelli già certificati come disabilità/DSA) sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica (PDP) e l'eventuale adozione di misure compensative o dispensative. Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) ha lo scopo di definire, monitorare e documentare (secondo un'elaborazione collegiale) le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Oltre all'elaborazione del PAI, il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola.

PROGETTO CONTINUITÀ

La scuola primaria, raccordata in un dialogo costruttivo con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado, assicura agli alunni un'esperienza formativa all'interno di un progetto lineare che valorizza capacità individuali e competenze acquisite.

Nella 1° classe particolare attenzione è posta al graduale passaggio da attività tipiche dei campi di esperienza ad attività che traggono spunto dall'esperienza diretta dei bambini.

Il passaggio dall'approccio pre - disciplinare a quello disciplinare prevede una graduale trasformazione dell'attività di insegnamento.

In particolare sono garantiti i seguenti passi:

- attività di accoglienza e congedo
- alcune forme di esperienza tra classi-ponte
- incontri per favorire la conoscenza fra gli alunni e gli insegnanti delle future prime della scuola secondaria
- passaggio di informazioni sulle competenze raggiunte
- test in quinta (per la rilevazione di capacità e potenzialità) inseriti in un più ampio programma di orientamento affidato al CROSS dell'Università Cattolica.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ad ampliamento ed integrazione dell'attività ordinaria, la scuola propone una pluralità di iniziative che permettono all'alunno di vivere esperienze formative coinvolgenti:

- uscite nell'arco della giornata (musei, mostre, concerti, spettacoli teatrali, visite ad ambienti e strutture specializzate con lezioni teorico pratiche)
- viaggi di istruzione di uno o più giorni con mete diverse
- percorsi didattici ed attività laboratoriali in strutture specializzate

- incontri con personaggi o esperti

STUDIO ASSISTITO

Nell'intento di aiutare l'alunno a maturare progressivamente **capacità organizzative, di autonomia e studio**, i docenti della scuola primaria affiancano i bambini il mercoledì ed il venerdì pomeriggio nel lavoro personale.

CORSI POMERIDIANI A PAGAMENTO IN ORARIO EXTRA CURRICOLARE

Ad integrazione di queste attività, se ne aggiungono altre, alle quali gli alunni possono liberamente aderire in orario extrascolastico.

CORSI CON DOCENTI MADRELINGUA DI INGLESE PER TUTTI

Finalità dei corsi è lo sviluppo della capacità di comprensione e di comunicazione attraverso percorsi di difficoltà progressiva.

ATTIVITÀ SPORTIVE

L'Associazione **PALLAVOLO GONZAGA GIOVANI** e lo **SPORT CLUB GONZAGA** organizzano una serie di attività calibrate in base all'età e alle attitudini dei bambini.

CORSO DI SCACCHI

Il corso di scacchi offre un prezioso strumento educativo ed è affidato ad un istruttore della Federazione Scacchistica Italiana; favorisce la capacità di concentrazione e l'interazione tra istruttore e gruppo.

ATTIVITÀ MUSICALI E CREATIVE

L'Associazione Accademia del Tempo libero organizza una serie di attività musicali e di pittura.

LEZIONI INDIVIDUALI DI PIANOFORTE

E' possibile fare richiesta per lezioni individuali di pianoforte.

CAMPUS

Proposte diverse sono assicurate agli alunni al termine dell'attività scolastica:

- campus a scuola
- campus inglese e sport residenziale

LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Aspetti qualificanti dell'azione formativa

a) la coordinatrice, figura di riferimento per il bambino

La docente coordinatrice è punto di riferimento costante per il bambino, coordina l'attività didattica e il rapporto con la famiglia, è responsabile della documentazione del percorso formativo.

b) personalizzazione

Elemento centrale della pedagogia lasalliana è l'attenzione nei riguardi di ogni alunno. Il collegio docenti imposta una progettazione didattica con obiettivi comuni, rispettosa delle attitudini, dei modi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

c) interventi individualizzati

Sono garantiti percorsi di recupero e consolidamento finalizzati a:

- favorire l'integrazione
- supportare apprendimenti non consolidati e colmare lievi lacune in ambiti specifici
- sostenere la motivazione

Il lavoro, condotto da insegnanti del corso in orario curricolare, consente un valido percorso sotto l'aspetto didattico, relazionale e valutativo.

d) attività laboratoriali a gruppi

Le attività laboratoriali a gruppi hanno lo scopo di:

- assicurare forme ottimali di interazione tra insegnante ed alunni
- consentire esperienze di apprendimento cooperativo
- favorire la dimensione operativa progettuale
- sviluppare le competenze trasversali

e) percorsi sulle strategie di studio

Nell'arco del ciclo sono proposti percorsi specifici finalizzati a rendere gli alunni consapevoli del perché, del come e cosa studiare.

In particolare, sono curati i seguenti aspetti:

- pianificazione del lavoro scolastico
- educazione della memoria anche attraverso la costruzione di mappe concettuali
- strategie di comprensione e di lettura di un testo
- selezione delle informazioni
- apprendimento dall'errore
- percorsi per il progressivo sviluppo della capacità di autovalutazione

Metodologie e strumenti

La scuola intende consegnare al bambino un sapere spendibile in risposta alla sua naturale esigenza di imparare. Il bambino è sollecitato a prendere l'iniziativa, esplorare strade diverse, così da sviluppare gradualmente un pensiero rigoroso attraverso l'esperienza.

Il modello insegnamento/apprendimento si avvale pure della cooperazione tra alunni quale elemento facilitante.

All'interno di una costante ricerca di interdisciplinarietà tesa a far percepire all'alunno l'unità del sapere, si inseriscono i percorsi didattici stabiliti annualmente da ogni consiglio di classe.

Non è data priorità ad una linea metodologica univoca, ma a un'impostazione che privilegia l'interazione di più apporti di metodo in base agli obiettivi da raggiungere.

a) programmazione didattica e metodologica

La programmazione viene sviluppata dai docenti delle sezioni parallele in riferimento ai seguenti aspetti:

- obiettivi educativi, competenze da conseguire, contenuti, linee metodologiche
- confronto su materiali da utilizzare ed esercitazioni da proporre
- scelta delle modalità di verifica

b) lavoro personale a casa

Un momento di ripresa personale degli argomenti trattati e già acquisiti nelle linee essenziali è ritenuto indispensabile dal collegio docente per l'appropriazione di un metodo di lavoro.

Strumenti e modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo organicamente integrato all'attività didattica ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati. La scelta di effettuare un congruo numero di esercitazioni è sostenuta dalle seguenti motivazioni:

- monitorare il processo di apprendimento e attivare con tempestività interventi mirati compensativi
- favorire gradualmente la capacità di auto-valutazione

Le verifiche, scritte ed orali potranno avere durata e struttura variabile: sono impiegate per la verifica e la valutazione *in itinere* - per accertare che l'alunno stia seguendo e procedendo nell'apprendimento degli argomenti - e per la verifica e la valutazione conclusiva di un'unità didattica o di un segmento del percorso didattico - per accertare il raggiungimento di obiettivi formativi e di contenuti relativi alle aree disciplinari.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Prove orali: interrogazioni, interventi durante la lezione, relazioni.

Prove scritte: dettati, comprensioni, esercizi di produzione aperta, lavori sul quaderno, problemi, prove grafico operative, prove strutturate o semi-strutturate, ricerche, test oggettivi.

Criteri generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri comuni:

- atteggiamenti dimostrati durante le lezioni, gli spostamenti e la ricreazione
- partecipazione alle attività didattico - educative
- assolvimento dei doveri scolastici e rispetto delle regole
- correttezza di relazioni con le persone che compongono la comunità scolastica
- eventuali richiami verbali, note disciplinari e/o di negligenza redatte sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe
- eventuali provvedimenti disciplinari erogati dalla presidenza e/o dal consiglio di classe e notificate dalla direzione alle rispettive famiglie

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4.

Criteri comuni per la formulazione dei giudizi (misurazione e valutazione)

Il collegio docenti sviluppa l'azione di valutazione tenendo conto dei seguenti elementi:

- livello di preparazione iniziale
- capacità appurate
- raggiungimento degli obiettivi prefissati
- sviluppo di competenze trasversali, grado di motivazione ed impegno
- partecipazione durante le lezioni, interessi ed attitudini emersi.

Il collegio docenti ha, inoltre, concordato i seguenti criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento, nell'intento di raggiungere la più ampia convergenza possibile nelle valutazioni dei docenti e dei consigli di classe. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa con un giudizio sintetico.

| VOTO | GIUDIZIO - LIVELLO DI CONOSCENZA |
|------|----------------------------------|
|------|----------------------------------|

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

| | |
|---------------------------------|---|
| OTTIMO | <p>Conosce in modo approfondito, sicuro ed organico i contenuti. Comprende, applica ed organizza le conoscenze in situazioni nuove, riuscendo a coglierne le relazioni e a fare collegamenti. Comunica in modo personale ed organico, utilizzando una terminologia specifica. E' in grado di esprimere pareri personali.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo ampliato</i></p> |
| DISTINTO | <p>Conosce i contenuti in modo ampio e sicuro. Comprende e sa applicare autonomamente le conoscenze, anche in situazioni non note. Espone vissuti e argomenti studiati in modo sicuro e lessicalmente ricco.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo completo</i></p> |
| BUONO | <p>Conosce ed organizza i contenuti trattati in modo soddisfacente. Comprende e applica le conoscenze in modo autonomo, anche in situazioni non note. Sa esporre vissuti ed argomenti studiati con una terminologia generalmente corretta.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente</i></p> |
| DISCRETO | <p>Conosce e organizza le informazioni, sulla base delle indicazioni fornite con discreta autonomia; sa riapplicarle in situazioni note, senza commettere errori gravi.</p> <p>Comunica in modo semplice, ma corretto; l'esposizione degli argomenti studiati è prevalentemente mnemonica.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo discreto</i></p> |
| SUFFICIENTE | <p>Conosce gli elementi essenziali delle discipline. Comprende semplici informazioni, ma sa applicarle solo se guidato. Si esprime in modo sufficientemente chiaro, ma espone ancora in modo mnemonico gli argomenti studiati.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo sufficiente</i></p> |
| NON SUFFICIENTE | <p>Conosce in modo lacunoso e parziale i contenuti. Comprende con difficoltà. Fatica ad orientarsi nelle situazioni proposte, anche se semplici. Si esprime in modo poco corretto.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo parziale</i></p> |
| GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | <p>Le conoscenze sono molto lacunose. Commette gravi errori nell'applicazione e denuncia limiti evidenti nella comunicazione. Non è in grado di lavorare da solo.</p> <p><i>Obiettivi non raggiunti</i></p> |

Valutazione periodica e finale

La **valutazione** attesta il percorso formativo e di apprendimento che l'alunno sta compiendo - **periodica** al termine del 1° quadrimestre e **finale** intesa come attestazione degli esiti ultimi; è espressa in un giudizio che viene attribuito per la singola disciplina, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, fatti a casa o a scuola, corretti e classificati durante il quadrimestre e durante tutto l'anno scolastico. Le proposte di valutazione vengono lette inserendole in un quadro unitario, in cui si delinei un vero e proprio giudizio complessivo sulla diligenza, sul profitto, sulle competenze e su tutti gli altri fattori che interessano, in qualsiasi modo, l'attività scolastica e l'intero percorso formativo dell'allievo, dati che confluiscono nel giudizio analitico globale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe delibera per ciascun alunno **l'ammissione** al 1° periodo didattico biennale/alla classe successiva/alla Scuola Secondaria di 1° grado.

La **non ammissione**, assunta con decisione all'unanimità, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

I vari consigli di classe redigeranno inoltre i Piani Didattici Personalizzati relativi agli alunni con certificazione DSA o BES, evidenziando le modalità differenti di valutazione, da revisionare periodicamente.

Certificazione delle competenze

La scuola primaria emetterà al termine del percorso scolastico la scheda della certificazione delle competenze utilizzando il modello ministeriale previsto (nota Miur prot. n. 2000 del 23 febbraio 2017 – CM 3/2015).

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Organizzazione dell'attività didattica

Il Collegio dei docenti ha adottato la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri. Di conseguenza *le valutazioni quadrimestrali* sono comunicate alle famiglie attraverso la scheda di valutazione nei primi giorni di febbraio e al termine dell'anno scolastico.

Il corso adotta la *“settimana corta”*.

Schema orario

Le lezioni sono di **50' minuti** nella fascia antimeridiana e di **60 minuti** di pomeriggio.

| | |
|-------------|----------------------------|
| 7.45-8.00 | <i>pre - scuola</i> |
| 8.00-8.10 | <i>accoglienza</i> |
| 8.10-9.00 | 1 ^a lezione |
| 9.00-9.50 | 2 ^a lezione |
| 9.50-10.00 | <i>intervallo</i> |
| 10.00-10.50 | 3 ^a lezione |
| 10.50-11.40 | 4 ^a lezione |
| 11.40-12.30 | 5 ^a lezione |
| 12.30-13.55 | <i>mensa e ricreazione</i> |
| 14.00-15.00 | 6 ^a lezione |
| 15.00-16.00 | 7 ^a lezione |
| 16.00-16.00 | <i>accompagnamento</i> |
| 16.00-17.30 | <i>post - scuola</i> |

Valorizzazione educativa del “tempo scuola”

La scuola considera il tempo parte del tessuto connettivo della proposta formativa e ricerca soluzioni che valorizzino il dialogo e la dimensione relazionale affettiva.

In tali, “tempi” e “spazi” la presenza del docente tra gli alunni consente un'azione formativa diretta su quegli atteggiamenti comportamentali che la tradizione pedagogica lasalliana definisce di «politesse», «bienséance et civilité chretienne». I tempi dell'«accoglienza», degli «intervalli» e dell'«accompagnamento» a fine giornata scolastica, sono da considerarsi tempo-scuola a tutti gli effetti.

ORGANIGRAMMA E FIGURE DI COORDINAMENTO

Coordinatore delle attività didattico educative: prof. ssa Paola Paiola

Coordinatrice vicaria delle attività didattico educative maestra Maria Giovanna Candian

Piano di Miglioramento:

Responsabili: Prof.ssa Paola Paiola (Coordinatore Scolastico scuola primaria)

Referenti di Progetto: per la scuola primaria Elena Petri, Emanuele Alfredo Bergami, Giulia Meregalli, Paola Manca

Referente GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): Maestra Elena Petri

Responsabile Progetti e Rapporti col territorio: dott. Luca Pennacchi

Incaricata dei percorsi Cambridge: prof.ssa Jacqueline Hargrave

ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei docenti

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Primaria

Composto dalla Coordinatrice educativo didattica con funzione di presidente, da tutti i docenti di cui uno con funzione di segretario.

All'interno del Collegio, si costituiscono, per mandato del Collegio stesso, gruppi e commissioni per il coordinamento e l'organizzazione di attività o progetti specifici.

Risultano attualmente costituiti ed operanti i seguenti gruppi e commissioni di lavoro:

| | |
|--|---|
| Openday (intercorso) | Organizzazione e realizzazione del Gonzaga-Openday |
| Progetti sportivi | Coordinamento delle iniziative legate ai progetti sportivi delle varie classi |
| Commissione Continuità | Promozione e coordinamento di iniziative, diffusione di informazioni relative all'orientamento <i>in ingresso</i> (collegamento tra Scuola dell'infanzia e primaria) e <i>in uscita</i> (collegamento tra Scuola primaria e secondaria di 1° grado) |
| Commissione Valutazione | Elaborazione e verifica delle voci per la formulazione dei giudizi |
| Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) | Elabora e coordina le iniziative educativo-didattiche per l'inclusione occupandosi di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; redige la bozza del PAI, Piano Annuale per l'Inclusione; si coordina con le docenti coordinatrici per definire le attività di screening |
| Commissione progetto pastorale | Stesura delle attività e delle iniziative legate alla realizzazione annuale del progetto |
| Commissione festa del Fondatore | Individuazione delle attività di conoscenza di SGB De La Salle e organizzazione della giornata di festa |
| Commissione concerto di Natale | Progettazione delle attività legate alla realizzazione del progetto |
| Commissione festa di fine anno | Progettazione delle attività legate alla realizzazione del progetto |
| Commissione Campus | Progettazione delle attività legate alla realizzazione del progetto |
| Commissione P.T.O.F. | Raccolta di proposte didattico-educative, revisione e stesura anno per anno del testo del P.O.F. Monitoraggio e valutazione delle scelte in attuazione dell'autonomia scolastica Partecipazione ad attività di aggiornamento e studio, promozione e coordinamento di iniziative relative alle riforme in atto nella scuola italiana |

Consiglio di classe

Composto dalla Coordinatrice didattica o dalla vice Coordinatrice didattica con funzione di presidente, (in caso di assenza può essere sostituita dalla coordinatrice di classe), da tutti i docenti della classe, di cui uno con funzione di segretario e da due rappresentanti dei genitori. Si riunisce

- con la sola presenza dei docenti, per la programmazione e la valutazione periodica e finale degli alunni
- con la presenza dei rappresentanti dei genitori, nelle riunioni interquadrimestrali, per il riesame della progettazione.

INTERAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto si impegna a collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo degli alunni e a monitorare costantemente bisogni ed aspettative.

Invita i genitori a collaborare con la Scuola in spirito di unità, in sintonia con le finalità educative dell'Istituto.

COOPERAZIONE EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

Consapevole del primato educativo dei genitori, l'Istituto intende collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo dei ragazzi. Per questo

- fornisce loro il Piano Triennale dell'Offerta Formativa come strumento di riferimento e di cooperazione, disponendosi al dialogo ed a recepire tutte le indicazioni che possano aiutare la crescita degli studenti e migliorare la qualità della scuola
- offre loro lo Spazio Genitori – Servizio di consulenza psicologica, attivato in accordo con l'Associazione Lasalliana Genitori. Il servizio intende rispondere all'esigenza dei genitori di incontrare una persona competente e disponibile che sappia ascoltare e condividere la preoccupazione, con cui confrontarsi e cercare le possibili soluzioni ai problemi tipici dell'età evolutiva e delle relazioni tra genitori e figli. Lo psicologo è presente a scuola secondo il calendario e l'orario che sono comunicati all'inizio dell'anno scolastico. Per usufruire di questo servizio i genitori possono prenotarsi in Segreteria.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La comunicazione scuola-famiglia è prioritariamente garantita ed attuata mediante

- la possibilità di incontrare la Coordinatrice educativo didattica, la collaboratrice di direzione, la coordinatrice di classe e i docenti, nei periodi e secondo l'orario settimanale di ricevimento comunicati all'inizio dell'anno scolastico
- il *diario scolastico* che è lo strumento ordinario di comunicazione tra scuola e famiglia
- il registro elettronico del portale ARGO
- news delle principali iniziative promosse dall'Istituto pubblicate sul sito web Gonzaga

Il Consiglio di classe ha facoltà di richiedere un colloquio con le famiglie ove ne ravvisi la necessità per ragioni di ordine educativo/didattico.

Sono inoltre previsti:

- a. un incontro all'inizio dell'anno scolastico con i docenti del consiglio di classe per la presentazione degli estremi della programmazione didattico educativa ai genitori e agli studenti
- b. una assemblea di classe alla fine del 1° quadrimestre per un confronto sul percorso formativo in atto e la consegna della scheda di valutazione
- c. un incontro con la coordinatrice di classe alla fine del 2° quadrimestre, in occasione della consegna della scheda di valutazione
- d. incontri tra lo staff di direzione del corso, responsabili del servizio mensa e membri della "Commissione mensa" per un controllo sull'erogazione di tale servizio.